

Sulle orme del vero re

61° Convegno Nazionale della Gioventù Francescana d'Italia

di **Valentina Giunchedi** – Gioventù Francescana di Forlì

Giorno dopo giorno

Dall'8 all'11 dicembre presso l'Hotel "Villa verde" di Rivotorto - Assisi, si è svolto il 61° Convegno nazionale della Gi.Fra. d'Italia dal titolo "Dono di sé, dono di Dio: i giovani francescani sulle orme del vero Re".

Il programma molto ricco e stimolante ha seguito un percorso che, partendo da Cristo come centro della vita di ogni giovane francescano, ci ha portato alla riscoperta dei fratelli quali compagni di cammino e di condivisione del dono immenso che è l'Eucarestia. Tale consapevolezza è la base attraverso cui, in comunione con i fratelli, si può testimoniare Cristo in modo reale e concreto.

Tutti questi profondi ed importanti passaggi ci sono stati illustrati dai vari relatori che sono intervenuti al convegno e che si sono susseguiti giorno dopo giorno arricchendo sempre di più i nostri cuori e le nostre menti non solo di messaggi, ma anche di domande e osservazioni che solo facendole "decantare" sapranno dare frutto in ognuno di noi.

Il primo giorno, dopo i numerosi arrivi, c'è stata la presentazione del convegno e la visione del film "Cuore Sacro", un lungometraggio che presenta il percorso interiore di una donna, ricca ereditiera, che attraverso vari incontri ricerca chiarezza nel proprio passato. Inizia così un profondo cambiamento, che la porta a scoprire la gioia del donare, del donarsi e di vivere guidata da quel cuore sacro che ognuno di noi ha in sé, ma che la frenesia del mondo e della vita ci porta a nascondere. Emozionati da questo film, abbiamo dato pienamente inizio al convegno. Il secondo giorno abbiamo ascoltato p. Alessio, provinciale TOR di Assisi, il quale ci ha parlato di "Cristo: l'amore che si dona totalmente", arricchendo il suo intervento di riferimenti alle Fonti Francescane e di riflessioni inerenti alla conversione e al nostro prepararci ad accogliere il vero Re, che dona e si è donato per noi. Ci ha poi introdotti alla Lectio Divina, da lui stesso preparata.

Il terreno fertile della fraternità

Nel pomeriggio abbiamo ascoltato Valentina Galdi, francescana secolare la quale, con incredibile semplicità e affetto, si è raccontata a noi. Affrontando la tematica "Fraternità: la scoperta del fratello donato", ha posto l'accento sulle varie difficoltà e gioie del vivere nella fraternità e di esserne parte... La fraternità ha al suo interno fragilità, debolezza e limite, proprio come ognuno di noi, poiché la fraternità siamo noi. Diviene allora necessario accogliere il prossimo, ma innanzitutto accogliere noi stessi, porci davanti a Dio e ai fratelli così come siamo, altrimenti ogni nuovo incontro ci sembrerà comportare nuove e sempre più complesse richieste a cui non sappiamo rispondere. È necessario far trasparire l'unicità che è in ognuno di noi. Due individui rimangono tra loro diversi, ma possono iniziare a costruire qualcosa. La fraternità è il terreno più fertile per convertirsi, e nel senso di fraternità si riassume il concetto di missione: essere fonte di vita e di speranza per gli altri; ogni fraternità deve far affiorare la bellezza di ognuno. Il dono più bello è quello che non ci si aspetta! È proprio lo stupore e l'accoglienza del cuore che rende ogni uomo fratello ed ogni gesto un atto d'amore.

Il pomeriggio è continuato con i gruppi di condivisione e la celebrazione dei Vespri; dopo cena la serata è stata allietata da una divertente "festa di Fraternità" organizzata dalla fraternità regionale della Lombardia.

Essere testimonianza

Sabato mattina ci siamo trasferiti ad Assisi, presso il Sacro Convento; qui abbiamo vissuto due momenti di formazione e d'informazione veramente sorprendenti. Alla mattina, con la presenza di Ettore Colli Vignarelli, francescano secolare e responsabile della rivista "Francesco il volto secolare", quale moderatore, abbiamo partecipato ad una tavola rotonda, a cui hanno preso parte don Giulio Albanese, missionario comboniano, Francesco Petrelli, Presidente ONG UCODEP, suor Maria Teresa Ratti, missionaria comboniana, Attilio Galimberti, francescano secolare membro di Franciscan International. Ognuno degli ospiti ci ha consegnato una parte della propria esperienza "sul campo". Hanno saputo rendere concrete le parole con esempi di vita: suggerimenti e considerazioni che hanno più volte rimarcato la nostra responsabilità - in quanto uomini e donne, cristiani e francescani, anche se giovani - verso il mondo e coloro che lo abitano, attraverso ogni nostro gesto, ogni nostra scelta, attraverso il nostro essere "testimonianza".

Nel pomeriggio abbiamo avuto l'occasione di ascoltare ed incontrare mons. Domenico Segalini, Vescovo della diocesi di Palestrina, presente anche ad una delle catechesi durante la GMG a Colonia dello scorso agosto, chiamato a condividere con noi il tema "Annunciatori di una nuova vita".

La giornata si è conclusa con la preghiera dei Vespri ad Assisi, il ritorno a Rivotorto e la "rituale" festa di fraternità di fine convegno.

L'ultima giornata, domenica 11, ci ha visti protagonisti di un breve pellegrinaggio "Sulle orme del vero Re", verso il Santuario di Rivotorto. Qui abbiamo celebrato la Messa e, tornati alla struttura che per ben quattro giorni ci ha ospitato, abbiamo condiviso in assemblea le impressioni, i commenti, le proposte scaturite in ognuno di noi in questi giorni. Dopo il pranzo, i saluti. Come sempre, un rientro sofferto: il tempo trascorso insieme sembra scorrere sempre più velocemente, ma lascia dei volti, delle parole e delle impronte nel cuore, quelle stesse che ti accompagneranno verso casa, nella vita di tutti i giorni, che ti chiameranno a partecipare al prossimo evento della fraternità nazionale e che soprattutto ti condurranno insieme ai fratelli, gifrini e non, verso il vero Re.